



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 56

Approvata dal Consiglio Comunale in data 4 maggio 2015

OGGETTO: ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERAZIONE (MECC. 2015 01315/024) "RAZIONALIZZAZIONE E MISURE DI CONTENIMENTO DURANTE L'ESERCIZIO PROVVISORIO".

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la Giunta Comunale, per il rispetto delle norme di legge contenute nel T.U.E.L. e per esigenze di operatività, ha presentato la deliberazione (mecc. 2015 01315/024) con l'obiettivo di consentire, tra le altre, l'assunzione di spese necessitate dall'adesione della Città a manifestazioni quali Expo 2015, Ostensione della Sindone, Torino Città Europea dello Sport 2015;
- nella trattativa fra l'Anci ed il Governo si starebbe prevedendo la possibilità di utilizzare le economie generate dalla ri-contrattazione dei mutui per sostenere la spesa corrente delle amministrazioni comunali;
- la somma di interessi e rimborso quota capitale sommava, nel Rendiconto 2010, 237 milioni di Euro e che invece nel Rendiconto 2014 la stessa si assestava ad un ammontare di 245 milioni. Questo nonostante il tasso medio Euribor a 12 fosse nel 2010 1,352% mentre nel 2014 lo stesso si sia situato a 0,475%;
- risultano tutt'ora inattuate mozioni di indirizzo del Consiglio Comunale di Torino atte a rispondere alla crisi sociale ed alleviare le difficoltà economiche dei torinesi, pur avendo queste ottenuto nel dibattito in aula approvazione da parte della Giunta Comunale;

VISTO

l'emendamento presentato dal Sindaco;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta Comunale:

- a deliberare ed impegnare prudentemente la spesa relativa agli eventi "speciali" del 2015 come previsto dalla deliberazione, seguendo un rigoroso criterio di priorità (a titolo esemplificativo la spesa inserita in una programmazione già operativa e/o da impegnarsi secondo urgenza ed ordine temporale) sospendendo quelle non urgenti almeno fino a Bilancio Preventivo 2015 approvato dal Consiglio Comunale e modulando le scelte di impegno di spesa con la gradualità prevista da esercizio provvisorio e percentuali fissate, teso a prevenire la possibile diminuzione ulteriore di trasferimento risorse da Stato e Regione, e la loro possibile ricaduta negativa sul Bilancio Previsionale con ripercussioni sui servizi di welfare ed istruzione della Città, e garantire i servizi essenziali e obbligatori, e sull'adempimento delle iniziative e indirizzi del Consiglio Comunale per rispondere alla crisi sociale ed alleviare le difficoltà economiche dei torinesi, che pur avendo ottenuto nel dibattito in aula approvazione da parte della Giunta Comunale, risultano a seguito di verifica da parte delle Commissioni consiliari ancora inattuate;
 - ad adoperarsi con una forte iniziativa politica tesa a ottenere dalle istituzioni finanziarie creditrici della Città ed in particolare quelle che hanno capitale detenuto da fondazioni bancarie con sede a Torino una ri-contrattazione del debito. Questo per coinvolgerle e responsabilizzarle in un'azione di rilancio della Città di Torino con iniziative anticicliche nel campo dello sviluppo, dell'occupazione, del commercio, della cultura, del welfare e dell'istruzione.
-